

Palazzo dei Bruzi Molti i candidati già pronti per le Comunali 2011 e gli altri che si stanno guardando attorno

Aperta la corsa per il dopo Perugini

Mancini, Principe, Sammarco, Veltri, Morrone, Nucci, Occhiuto, Adamo e...



Salvatore Perugini il giorno del successo elettorale nel giugno del 2006

Domenico Marino

È cominciata la campagna elettorale per le Comunali della prossima primavera. Sono molti i nomi che circolano negli ambienti politici, anzitutto dopo le elezioni regionali che hanno messo nero su bianco la supremazia del centrodestra in città e nel resto della provincia, con l'esempio clamoroso di San Giovanni in Fiore. Da Sandro Principe a Salvatore Perugini, da Ennio Morrone a Enzo Paolini, da Sergio Nucci a Mario

Occhiuto, da Nicola Adamo a Giacomo Mancini, da Massimo Veltri a Franco Sammarco, abbondano i candidati sulla carta.

Cerchiamo di capirci di più, senza prenderci troppo sul serio, analizzando uno per uno questi aspiranti sindaci, o presunti tali. Cominciamo con l'uscente che è convinto d'aver fatto un buon lavoro amministrativo considerato il disastro a suo parere ereditato, e quindi vorrebbe riprovarci. Ma non sarà facile. Sandro Principe non ha mai nascosto predilezione

per l'amministrazione degli enti locali rispetto ad altri incarichi. Lo ha dichiarato anche su queste colonne. Inoltre attorno al suo nome si sta coagulando un'area di centrosinistra che pare andare oltre Palazzo dei Bruzi. La sua candidatura a sindaco, cioè, rientrerebbe in un accordo più ampio legato a Provincia, Regione e Parlamento.

Un pensiero al dopo Perugini lo fa Ennio Morrone, e non solo perché (salvo clamorosi sviluppi giudiziari) è rimasto fuori dal consiglio regionale. D'altronde

già nel 2006 era pronto a guidare il centrosinistra ma poi s'è messo da parte quando ha capito che «Salvatore ci teneva». L'eventuale candidatura di Morrone è ovviamente subordinata ai giochi interni al centrodestra. Se Giacomo Mancini fosse davvero in campo sarebbe il candidato migliore e metterebbe ai margini tutti gli altri. Altrimenti si vedrà. Discorso simile vale per Mario Occhiuto, che pare lo stia facendo davvero un pensiero a entrare in lizza. Magari proprio alla guida d'un centrodestra allargato all'Udc. Oppure con lo scudo crociato assieme a liste civiche d'area. Alla finestra è Nicola Adamo, rimasto a mani vuote in consiglio regionale. Non va dimenticato che l'anno scorso già ambiva alla presidenza della Provincia, e durante la gestione Perugini è stato uno dei sindaci ombra.

Sergio Nucci è spinto da un gruppo di amici, ma non sta facendo nulla per frenarli. Simile la situazione di Enzo Paolini, mentre Massimo Veltri trova consensi in ambienti qualificati del centrosinistra. Per Franco Sammarco, invece, spinge l'anima più a sinistra del centrosinistra. ◀